

IL PASSATO LA SCOPERTA

«I fantasmi del Cilento»: un libro sulla strana storia dei documenti anagrafici trafugati e utilizzati a Lenti



IL CAMPUS

Salerno incontra le Dolomiti la presentazione al Da Procida

Un centinaio di studenti salernitani, dal 16 al 22 marzo 2008, parteciperanno allo «Snow Campus» in Val di Sole in Trentino. Si tratta di un progetto scaturito nell'ambito de «Il Golfo di Salerno incontra le Dolomiti», organizzati dal Top Time Sci Club. Oggi, al liceo «da Procida» la presentazione del progetto.

Altavilla, il passaporto per la vita

Pirozzi rivela una pagina della Shoa: trenta ebrei si finsero cilentani per salvarsi

ERMINIA PELLECCCHIA

UN PONTE DOLOROSO unisce Lenti ad Altavilla Silentina. Già, il borgo cilentano diventato, nei primi anni della seconda guerra mondiale, terra di confino. firma ora una delle pagine più forti della Shoa. A svelarle Nico Pirozzi, autore dell'emozionante libro «Fantasmi del Cilento. Da Altavilla Silentina a Lenti, un'inedita storia della Shoa ungherese» (Edizione del Cento Autori, 158 pagine, 15 euro).

Attingendo a documenti che ne attestano la veridicità, il giornalista napoletano porta alla luce la storia di trenta ebrei di Lenti, cittadina del Transdanubio occidentale ungherese, venuti in possesso di altrettanti certificati che attestavano la loro nascita ad Altavilla, un paese di cui non sapevano neanche pronunciare il nome. Quel falso «passaporto per la vita», quel documento, probabilmente rubato nel municipio di Altavilla, purtroppo non riuscì a salvare i trenta sfortunati dal più grande massacro della storia dell'umanità. Ben 1500 chilometri dividono le due città. Come avevano fatto, dunque, ad entrare in possesso di quelle carte anagrafiche? Questo è il mistero su cui indaga Pirozzi, partendo dalla pista del Yad Vashem a Gerusalemme,

causto. Tra le ipotesi la più convincente è quella di Albertino Remolino, il «postino» dei Palatucci, zio e nipote, l'uno vescovo a Campagna, l'altro questore a Fiume.

Il libro sarà presentato domani (ore 16,30) al Centro sociale per anziani di Altavilla. Ne parleranno, con l'autore, il presidente dell'Ordine dei giornalisti della Campania Ottavio Lucarelli, il sindaco Antonio Di Feo, la vice direttrice dell'Accademia d'Ungheria in Italia Eva Vigh, il questore di Salerno Vincenzo Roca, il rabbino di Napoli Paolo Puntarello e Francesco Lucrezi, docente all'Università di Salerno. Intanto il sindaco Di Feo annuncia l'avvio dell'iter di gemellaggio con Lenti, «il luogo dove la tragedia dei trenta fantasmi del Cilento si è consumata». E aggiunge: «L'aver fornito falsa identità per salvare delle vite umane ci riempie di orgoglio. È un segno a continuare ad operare contro tutte le forme di sopraffazione e discriminazione».

Il saggio
sarà
presentato
domani
Al via
gemellaggio
con la città
ungherese